



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
SEZIONE GIANNI CITTERIO medaglia d'oro al V.M.
VIALE VITTORIO VENETO, 1 - 20900 MONZA - MB
tel.039.747091 fax 039.2725008 monza@anpi.it
Ente Morale: D.L. n.224 del 5 aprile 1945 C.F.
94547330152

PER NON DIMENTICARE 73° ANNIVERSARIO

I fucilati di Piazza Trento e Trieste

8 Novembre 1944



PALEARI ALBERTO (a Angelo
sola e Manzù il 20/11/1916)

Esamini al varco li vide il popolo astutissimo; orra i corpi
mutilati l'oltraggioso cartello: «Così finiscono i gappisti».

Come dopo affamati li avevano seccati le pattuglie repub-
blicane fossiate nella notte. Gappisti li dissero e non braci
loro di ascelle malumate con ogni sorta di sovizio; in vol-
tello vedem la fiam.

Esclamata fu la gioia di quelle anime che scandamarono
con più affollato dall'Urlo lacrima; ma insieme dal fen-
go di un pervertimento frangida. Ma non udirono mai, quei
poveri braci in estetica nera, le pistole rima pasciolante:

*Uomini, pace! No la guerra nova
Troppo è il sistema, e solo chi proccaccia
L'onor fratelli in una stanza non era.*



CENTEMERO GIUSEPPE (a Ferdinando
sola e Arcore il 20/11/1915)

ALBERTO PALEARI

Nato a Monza nel 1916, era operaio alla Singer.

Militare durante la 2° guerra mondiale, dopo l'8 settembre entra nelle Brigate partigiane e combatte per la pace, la libertà e la democrazia con la Brigata Garibaldi Diomede. Catturato dai fascisti, è orrendamente seviziato nella vicina caserma (ora sede dell'esattoria civica) prima di essere fucilato nella mattina dell'8 novembre 1944 in piazza Trento e Trieste, con Giuseppe Centemero. I corpi martoriati sono rinvenuti dai passanti; su questi corpi un cartello oltraggioso con una scritta: «Così muoiono i gappisti».

GIUSEPPE CENTEMERO

Nato ad Arcore nel 1915, era operaio al Cappellificio Cambiaghi.

Nel 1937 è reclutato al Distaccamento di Novara. Dotato di patente per la guida degli autocarri, partecipa a una missione in Francia e alle Campagne di Grecia e Russia. Dopo l'8 settembre 1943 entra a far parte delle Brigate Garibaldi e diventa Comandante della 104esima. E' catturato dai fascisti all'Osteria dell'Uva (p.zza Carrobiolo) e torturato nella vicina caserma. E' trascinato in Piazza Trento e Trieste e fucilato con Alberto Paleari.

Il luogo dell'uccisione venne ricordato per un certo periodo come:
"Largo Due Martiri". Dal 25 aprile 2013 la piazzetta è intitolata ai due martiri.

**I DUE MARTIRI SARANNO RICORDATI
MERCOLEDI' 8 NOVEMBRE 2017
ALLE ORE 10.30 nella piazzetta CENTEMERO e PALEARI**